

# I Traumi Infantili danneggiano la Società: perché i nostri leader non li riconoscono?



Autore: [Bessel van der Kolk](#)

Bessel van der Kolk, MD, clinico e ricercatore è probabilmente il più rinomato esperto al mondo nel trattamento del trauma. Il suo lavoro integra aspetti evolutivo, neurobiologici, psicodinamici ...



## Dare priorità alla protezione dei bambini è una cosa giusta e intelligente!

Venticinque anni fa uno studio dei Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) ha rivelato che negli Stati Uniti **le esperienze di vita traumatiche durante l'infanzia e l'adolescenza sono molto più comuni di quanto ci si aspettasse**. I partecipanti a quello studio erano per lo più bianchi, di classe media, ben istruiti e in possesso di una buona assicurazione medica, eppure solo un terzo di loro non ha riferito di aver avuto gravi esperienze avverse durante l'infanzia. Nel restante campione, la stragrande maggioranza aveva vissuto due o più eventi infantili terribili. Rapporti scientifici successivi provenienti da 96 Paesi hanno dimostrato che, a livello

globale, **oltre la metà di tutti i bambini – un miliardo di bambine e bambini – sono esposti alla violenza ogni anno.**

Perché è importante? **Le persone con storie di traumi infantili sono vulnerabili a sviluppare una serie di problemi, tra cui difficoltà di concentrazione, scoppi d'ira, panico, depressione, difficoltà nell'assunzione di cibo, droghe e sonno, nonché livelli più elevati di ormoni dello stress e risposte immunitarie ridotte o compromesse.** Le ricerche delle neuroscienze dimostrano costantemente che i traumi infantili alterano i sistemi cerebrali dedicati alla valutazione del rischio relativo di ciò che accade intorno a noi e causano difficoltà nella regolazione delle risposte emotive per tutta la vita.

Nonostante la leadership dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel definire la violenza contro i bambini una priorità di salute pubblica globale e i numerosi studi degli ultimi 30 anni che hanno evidenziato gli effetti devastanti dei traumi infantili sulla salute mentale e fisica, **gli effetti dell'esposizione alla violenza rimangono in gran parte non riconosciuti e privi di risorse nei sistemi scolastici, nelle agenzie di assistenza all'infanzia, nelle cliniche mediche e nel sistema giudiziario penale.**

La possibilità di rimediare a questa negligenza è all'orizzonte. **Nel novembre 2024, il governo della Colombia** – in collaborazione con il governo svedese, l'OMS, l'UNICEF e il Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per porre fine alla violenza contro i bambini – **ospiterà una Conferenza ministeriale globale per porre fine alla violenza contro i bambini.** Per la prima volta tutti i 194 Paesi si riuniranno per riconoscere la portata e la gravità dell'impatto della violenza sui bambini e per iniziare a raccogliere le risorse necessarie per accelerare l'azione.

Il fatto che questa sia la prima Ministeriale globale su questo tema e che sia in gran parte considerato una priorità politica di terzo livello è sorprendente. Una risposta all'altezza della sfida che la prevenzione della violenza infantile rappresenta è attesa da tempo.

Lo studio del CDC ha concluso che **la violenza infantile è il problema di salute pubblica più costoso negli Stati Uniti**, calcolando che **i costi complessivi superano quelli del cancro o delle malattie cardiache.** Secondo le stime, l'eliminazione della violenza infantile negli Stati Uniti ridurrebbe il tasso complessivo di depressione di oltre la metà, l'alcolismo di due terzi, il suicidio, l'abuso di droghe gravi e la violenza domestica di tre quarti. Inoltre, la prevenzione dell'esposizione alla violenza e all'abuso influirebbe in modo significativo sulle prestazioni lavorative e ridurrebbe notevolmente la necessità di incarcerazione. Infatti, circa il 95% dei detenuti violenti ha avuto esperienze infantili di violenza e abuso. Questo, ovviamente, non è limitato agli Stati Uniti, ma riguarda i bambini di tutto il mondo.